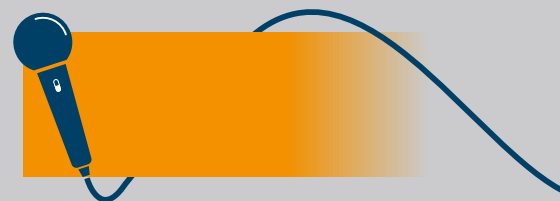


L'intervista a...

Dott. Antonello Giordano
 Responsabile del Centro SM dell'UOC di Neurologia,
 P.O. "R. Guzzardi" di Vittoria (RG)



Quando nasce il Vostro Centro per la Sclerosi Multipla?

Da anni l'UOC di Neurologia del P.O. "Riccardo Guzzardi" di Vittoria (RG) si occupa della gestione e del trattamento dei pazienti affetti da sclerosi multipla; nel 2016 la Regione Sicilia ha individuato la Neurologia Provinciale del P.O. "R. Guzzardi" di Vittoria come *Centro Spoke* di riferimento provinciale della sclerosi multipla. Dapprima autorizzato alla prescrizione solamente dei farmaci di I linea, l'assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Pianificazione Strategica - con D.D.G. n.626/2019 ha riconosciuto l'UOC di Neurologia del P.O. "R. Guzzardi" quale Centro abilitato alla formulazione della diagnosi, cura e alla prescrizione dei medicinali di II linea per il trattamento della sclerosi multipla. Negli ultimi anni, ed in particolare dopo il 2016, il nostro Centro ha avuto un progressivo incremento di pazienti afferenti, che ora sono oltre i 150.

Mi potrebbe descrivere l'organizzazione (in termini di differenti professionalità) del Vostro Centro?

Il Centro possiede due medici neurologi specialisti in malattie demielinizzanti del Sistema Nervoso Centrale, due infermiere professionali ed una psicologa dedicate alla gestione dei pazienti che afferiscono al Centro. La gestione del paziente affetto da sclerosi multipla è prevalentemente in *Day Service* e solo se strettamente necessario si ricor-

re al ricovero ordinario. Esiste un ambulatorio dedicato alla sclerosi multipla con agenda CUP. L'attività ordinaria si svolge dal lunedì al venerdì; il sabato e i giorni festivi, le persone possono offrire al nostro Reparto di Neurologia, dove è presente un medico specialista neurologo h24.

Dal punto di vista della struttura (Infrastrutture e apparecchiature), quali sono le risorse a disposizione di questo Centro?



Ingresso del Centro SM dell'UOC Neurologia del P.O. "R. Guzzardi" di Vittoria (Ragusa).

Il nostro Centro è all'interno di un Presidio Ospedaliero, in cui sono presenti specialisti di altre branche (cardiologi, oculisti, fisiatri, ematologi, otorinolaringoiatri, etc.); consulenti esterni, come ad esempio urologi e dermatologi, sono comunque facilmente accessibili. All'interno del Presidio Ospedaliero possiamo contare su un Servizio di Risonanza Magnetica, ed uno di Rianimazione. All'interno dell'UOC di Neurologia esiste un Ambulatorio di Neurofisiologia che permette di effettuare tutti gli esami specifici.

Quanti sono i pazienti afferenti a questo Centro e in percentuale come si distribuiscono secondo le diverse forme di Sclerosi Multipla?

Tenendo in considerazione la recente abilitazione alla prescrizione di farmaci di II linea, il Centro sta incrementando costantemente il numero dei pazienti seguiti. Attualmente i pazienti seguiti presso il nostro Centro sono circa 150, di cui 120 in trattamento cronico con farmaci immunomodulanti/immunosoppressori e quindi prevalentemente con forme recidivanti-remittenti di malattia.

Per quanto riguarda l'aspetto terapeutico, quali sono le attuali possibilità per un paziente affetto da Sclerosi Multipla?

Il nostro Centro SM è in grado di offrire qualsiasi trattamento di prima o seconda linea attualmente prescrivibile; per opzioni terapeutiche come il trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche (HSCT, Hema-



Viola Frasca (psicologa) e Carmela Leone (neurologa).

topoietic Stem Cell Transplantation), indicato per casi molto gravi di sclerosi multipla, ci si affida a Centri dedicati. In un'ottica terapeutica olistica, e considerando il frequente prevalere di disturbi ansioso-depressivi nella malattia, o semplicemente gli aspetti di disagio psicologico che possono verificarsi in qualsiasi fase della malattia, abbiamo a disposizione un servizio di supporto psicologico per i nostri pazienti.

Come affrontate la disabilità e la necessità di riabilitazione? Che cosa potete offrire ai pazienti in questo senso?

La disabilità, sia motoria che cognitiva, è una delle principali insidie di questa malattia e riteniamo che essa vada prevenuta/posticipata nel migliore dei modi possibili, tramite un'ottimale gestione clinica del paziente. Quest'ultima si basa sia sull'adeguata prescrizione dei trattamenti farmacologici, sia sul corretto coinvolgimento del

paziente, che dovrebbe essere ben educato alla malattia e alle sue conseguenze, e stimolato ad un'attività fisica generale ed adattata preferibilmente continuativa. Se da un lato, la riabilitazione intensiva è un servizio facilmente accessibile in acuto, più complesso e talora critico è l'accesso al territorio per una riabilitazione continuativa; nel territorio provinciale insistono strutture convenzionate (Centro Siciliano di Riabilitazione, Centro Neuromotulesi), in cui i pazienti possono accedere per un percorso riabilitativo estensivo/continuativo o ciclico.

Negli ultimi anni c'è stata un'evoluzione importante per migliorare la qualità di vita delle persone affette da Sclerosi Multipla. Dal Vostro punto di vista, cosa possiamo aspettarci per il futuro (ricerca sulla patologia e nuove prospettive terapeutiche)?

Negli ultimi dieci anni c'è stato uno sviluppo esponenziale di

farmaci veramente efficaci per il trattamento delle forme recidivanti di malattia, con il raggiungimento di risultati straordinari sulle ricadute (sia cliniche che radiologiche) e sulla disabilità. L'introduzione in commercio di farmaci non solo efficaci, ma anche maneggevoli e sicuri, insieme alla disponibilità di trattamenti immunomodulanti somministrabili per os, ha sicuramente permesso il miglioramento della qualità della vita dei pazienti con sclerosi multipla. Nei prossimi anni, grazie alla continua ricerca di base e clinica, sarà possibile avere a disposizione nella pratica clinica *markers* biologici della componente neurodegenerativa della malattia (danno assonale e atrofia corticale) che sembra essere responsabile della progressione di disabilità e dei disturbi cognitivi tipici di questa malattia. Nel prossimo futuro ci aspettiamo farmaci che possano

intervenire più specificatamente sulla neurodegenerazione e favorire la rimielinizzazione, con maggiori possibilità di trattamento delle forme progressive di malattia, ambiti attualmente con scarse possibilità terapeutiche. Personalmente, mi aspetto che la ricerca si focalizzi anche sull'individuazione di *markers* biologici che possano predire, e quindi evitare, l'insorgenza di eventi avversi particolarmente seri correlati a determinati farmaci, in modo da garantire un'ulteriore personalizzazione del trattamento.

Per quanto riguarda la Ricerca, quali sono i progetti che vedono la partecipazione del Centro?

Attualmente, vista la recentissima abilitazione alla somministrazione di farmaci di II linea, non siamo ancora inseriti all'interno di *trials* clinici specifici; siamo tuttavia all'interno

del Progetto Registro Italiano Sclerosi Multipla, coordinato dall'IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano.

Quali sviluppi prevede ci possano essere, per il Vostro Centro, nel prossimo futuro?

Il nostro obiettivo principale è quello di riportare in provincia tutti quei pazienti affetti da sclerosi multipla che sono seguiti altrove, riducendo al minimo il disagio per il paziente stesso. Stiamo lavorando per ottenere altro personale da impiegare nel Centro, migliorando di fatto l'offerta. Nel prossimo futuro, prevediamo di ottenere un'agenda mensile di risonanza magnetica dedicata ai nostri pazienti e di allargare il *team* multidisciplinare di figure professionali (ginecologi, urologi, sessuologi, fisioterapisti, logopedisti, etc.) con competenze specifiche nella sclerosi multipla ■



Equipe del Centro SM dell'UOC Neurologia del P.O "R. Guzzardi" di Vittoria (Ragusa). Da sinistra: suor Maddalena (infermiera), Carmela Leone (neurologa), Angela Vincenzino (caposala), Antonello Giordano (neurologo, Responsabile del Centro SM), Marta Biondo (infermiera), Michele Latino (infermiere), Luigi Sambucaro (tecnico di Neurofisiopatologia).